

XEROX

WWW.XEROX.IT

1960



Xerox 914 plain paper copier

Duecentonovanta chili di peso, 120 cm di altezza. Xerox 914 plain paper copier, la prima fotocopiatrice xerografica con dry process, nasce nel 1960 dal genio di Chester Carlson. Veloce ed economica, la 914 riproduceva in pochi secondi la copia di una lettera o di un memorandum, compiti che allora richiedevano ai dattilografi dai 10 minuti alle 10 ore per essere completati. È stata la prima macchina completamente automatica a riprodurre copie su carta comune e questo l'ha resa una dei prodotti Xerox di maggior successo in assoluto, portando con sé una rivoluzione mondiale nella produzione, nel flusso e nella distribuzione delle informazioni.

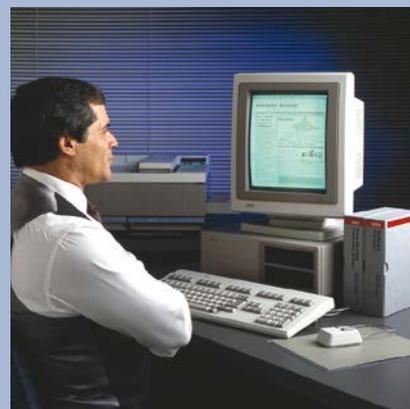
1970



Nasce PARC

Sono gli anni della prima rivoluzione informatica. Il fermento è tangibile e Xerox Corporation crea *The Architects of Information*, un team di esperti di livello mondiale in informatica e scienze fisiche, e fonda lo Xerox Palo Alto Research Center (PARC) sotto la direzione di George Pake. Xerox PARC, un'oasi di talento e innovazione vicino alla Stanford University, ha come primo obiettivo creare "l'ufficio del futuro": precursore degli attuali *incubator*, è la culla di alcune tra le più grandi scoperte informatiche della storia, da Xerox Alto (la prima workstation personale con interfaccia utente grafica e finestre a icone) al mouse, dalla tecnologia laser fino all'Ethernet.

1980



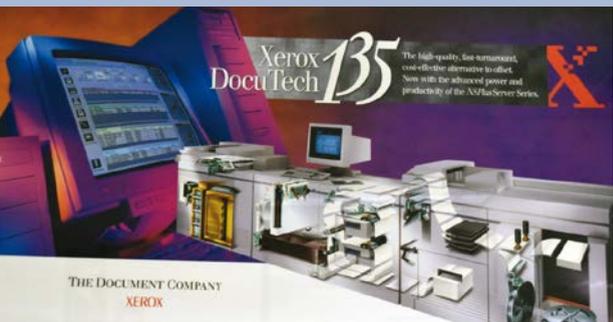
ViewPoint

Il primo programma di Desktop Publishing viene annunciato nell'aprile del 1985: la Suite di Software Xerox ViewPoint e Serie VP introducono una nuova sofisticata struttura di gestione e interfaccia utente desktop per postazioni di lavoro 8010 e 6085. Il software ViewPoint è un sistema *entry level* per l'utilizzo di moduli software applicativi (serie VP) che ha portato poi allo sviluppo di MS Word. All'inizio utilizzato quasi esclusivamente per le pubblicazioni cartacee, oggi aiuta anche nella creazione di varie tipologie di contenuti online.

60

Dalla “914” che nel 1960 rivoluzionò la produzione e il flusso di informazioni, passando per le più grandi scoperte informatiche della storia fino all’espansione delle opportunità creative della stampa digitale. Il cuore tecnologico di Xerox ha radici lontane e lo sguardo al futuro.

1990



Docutech Production Publisher

Docutech Production Publisher, annunciato il 2 ottobre 1990, è stata la prima soluzione Xerox ad aver introdotto il concetto di Print On Demand, rivoluzionando il modo in cui le aziende producevano documenti per l’ufficio. Dispositivo multifunzionale a livello *production* con capacità avanzate di elaborazione documenti e nuovi livelli di acquisizione immagine digitale, Xerox DocuTech Publishing Series ha in seguito integrato gli ambienti di pubblicazione aziendale e commerciale, consentendo lo sviluppo del *book publishing*.

2000



Mondo iGen

Il cuore tecnologico di Xerox DocuColor iGen3™ Digital Production Press ha avviato il processo di conversione dall’offset al digitale, eliminando l’incertezza della qualità dell’immagine grazie alla scelta tra varie lineeature di retino dai risultati sempre omogenei. DocuColor iGen3 è il risultato dell’investimento di un miliardo di dollari in ricerca e sviluppo e di oltre 300 brevetti depositati che hanno stimolato un cambiamento epocale in tutti i segmenti dell’industria della stampa. Ha ricreato un output con l’aspetto tradizionale delle stampe offset offrendo velocità, capacità di personalizzazione e vantaggi economici senza precedenti.

2020



Il futuro è iridescente

La stampante di produzione Xerox® Iridesse è la prima e sola stampante digitale in grado di stampare in CMYK e con due toner speciali, tra cui Oro, Argento, Bianco e Trasparente, in un unico passaggio. Gli inchiostri speciali Oro e Argento possono essere utilizzati inoltre come sottostrato per i colori CMYK, con una straordinaria tavolozza di colori dalle tonalità iridescenti. A partire da dicembre 2020 si aggiunge l’opzione dell’inchiostro speciale Rosa Fluorescente alla palette esistente. Questa tecnologia permette di ampliare i confini della stampa CMYK portandola a livelli sempre più alti, consentendo ai fornitori di servizi di stampa di distinguersi e di offrire ai propri clienti design e nobilitazioni di grande impatto visivo.